



# I Finanziari n. 75

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali Entrate, Dogane e Monopoli, Demanio 28 Maggio 2020

## AGENZIA DELLE ENTRATE

### Il 4 Giugno p.v. prosegue il confronto su Poer e Fua 2018

Su entrambi gli argomenti la trattativa (tragicamente in video conferenza) si è già aperta nei giorni scorsi senza possibilità di trovare una intesa per le motivazioni di seguito riportate

**POER:** l'Agenzia ha comunicato che, all'attualità, vi sono 42 posizioni scoperte che la stessa Agenzia intenderebbe coprire avvalendosi di una nuova procedura "semplificata" che si baserebbe esclusivamente sull'esame dei curricula dei candidati e su un eventuale colloquio, modificando così regole fissate appena un anno fa ed, inoltre, senza tenere conto degli idonei inseriti nelle graduatorie della procedura vigente che, ovviamente, vantano una aspettativa, secondo noi, legittima.

Tale nuova procedura, sempre secondo l'Agenzia, sarebbe stata fortemente raccomandata dall'OCSE e dal FMI (Fondo Monetario internazionale).....sigh!

Anche ammesso che organismi internazionali si siano interessati alle procedure per l'individuazione delle Posizioni di elevata responsabilità delle Entrate, troviamo assai singolare che alcuni pareri siano a base delle scelte dell'Agenzia e del Governo mentre altri sono caduti miseramente nel vuoto, a tal proposito ci piace ricordare la reprimenda di OCSE e FMI sugli accorpamenti del Territorio con le Entrate e dei Monopoli con le Dogane....così, tanto per avere un minimo di memoria storica.

Comunque, tanto per tornare al tema, abbiamo chiesto all'Agenzia di effettuare un ulteriore scorrimento della graduatoria nazionale approntata a maggio 2019 per verificare la possibilità di coprire le 42 posizioni scoperte con gli idonei della precedente selezione, laddove ciò non si verificasse, in tutto o in parte, ci siamo dichiarati disponibili ad esaminare una nuova procedura di conferimento che evidenzia, però, elementi di maggiore trasparenza rispetto a quanto, invece, proposto. Il 4 giugno verificheremo.

**FUA 2018:** altro tasto complicato non solo e non tanto perché le risorse disponibili sono inferiori al 2017 (ricorderete tutti speriamo che con decorrenza 1.1.2018 sono state definite due procedure di passaggio di fascia, il cui onere grava, appunto sul fua 2018) ma perché l'anno 2018 è quello dal quale parte l'applicazione delle previsioni del CCNL funzioni centrali che obbliga di destinare il 20% del Fondo al budget di sede.

Il Fua delle Entrate anno 2017 ma anche degli anni precedenti è stato erogato secondo le seguenti percentuali:

48,82% alla produttività collettiva che è quella pagata in relazione al raggiungimento complessivo degli obiettivi di convenzione

47,90% alla produttività individuale che eroga il premio su parametri differenziati rispetto alle attività svolte

3% più o meno al budget di sede

Se ora siamo costretti e siamo costretti a passare dal 3% del budget di sede al 20%, comprenderete bene che da qualche parte sarà necessario ridurre.

Complicatissimo sarà ridurre la produttività collettiva che normalmente viene pagata in acconto, infatti quella del 2018 è stata riscossa lo scorso anno.....ma è complicato anche ridurre l'individuale che riteniamo, per quanto necessari di rivisitazione dei parametri, rappresenti il "fiore all'occhiello" dell'Agenzia delle Entrate per dimostrare agli organi di controllo che la valutazione è già presente nei nostri uffici dal momento che una grande differenza salariale è collegata ai diversi parametri delle attività.

Potremo "spostare" parte della produttività individuale sul budget di sede ma, per essere chiari, vincolandone la destinazione perché non credo che nessuno possa pensare che un verificatore di Torino, a parità di ore lavorate, possa avere un premio diverso dal suo collega del Lazio o della Sicilia, tanto per fare un mero esempio o addirittura nell'ambito di DP diverse nella stessa città...

Insomma anche su questo tema il confronto del 4 giugno potrebbe essere complicato, noi speriamo di riuscire a chiudere perché, come sapete l'intesa dovrà andare in certificazione agli organi di controllo e solo dopo questo adempimento sarà possibile erogare i compensi

